



Giunta Regionale della Campania

BURC n. 49
del 19/07/2010

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, inquinamento, protezione civile

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
196	07/06/2010	5	6	1

Oggetto:

D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Ditta Italcoat Srl con sede legale a Napoli, Via Cannola al Trivio 28 per l'impianto esistente sito in Pignataro Maggiore (CE) alla S.S. Appia Km 192,200 per l'attività di trattamento di superfici con consumo di solventi superiore a 150 Kg/h, codice IPPC: 6.7.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : DED4A9A7F5AC659B5A221F5E2D9924FD1682B740

Frontespizio Allegato : F8348F25144FA07DE9AD4DA6C654105F6FE72C96

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento Ecologia
Settore Provinciale Ecologia di Caserta

**ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C.5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile**

DIRIGENTE SETTORE

Dott.ssa Maria Flora Fragassi

DIIGENTE SERVIZIO

Dott. Domenico Ottaiano

RESPONSABILE PROCEDIMENTO

Antonio Cheche

Oggetto: D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Ditta Italcoat Srl con sede legale a Napoli, Via Cannola al Trivio 28 per l'impianto esistente sito in Pignataro Maggiore (CE) alla S.S. Appia Km 192.200 per l'attività di trattamento di superfici con consumo di solventi superiore a 150 Kg/h, codice IPPC: 6.7.

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
196	07/06/2010	5	6	1	0

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 – Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - è stato disciplinato il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale di alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;
- con D.G.R. n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;
- con D.D. n. 16 del 30/01/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;
- l'art.18 del D.Lgs. 59/2005 stabilisce che le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli siano a carico del gestore;
- con la D.G.R.C. n° 62/2007, già citata, sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare alla Regione, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe fissate dal decreto interministeriale 24 aprile 2008;
- al fine di fornire un supporto tecnico al Settore Provinciale Ecologia di Caserta, in data 28/09/2007, è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN), rinnovata in data 09/03/2009;

Considerato che

- la Società Italcoat Srl, con sede legale sita in Napoli alla via Cannola al Trivio 28, con nota acquisita al prot. n. 295804 del 29.03.2007, ha presentato istanza di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE), alla S.S. Appia Km 192.200, per l'attività IPPC di "Trattamento di superfici con consumo di solventi superiore a 150 Kg/h";
- il gestore dell'impianto è Massimo Moschini nato il 27.04.1954 a Napoli;
- l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D. Lgs. 59/2005 e svolge l'attività IPPC di cui al codice 6.7;
- con nota prot. n. 680697 del 30.07.2007, è stato comunicato al gestore della ditta l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.;
- il gestore dell'impianto ha correttamente adempiuto a quanto previsto all'art. 5, comma 7, del D. Lgs. 59/2005, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio sul quotidiano "Corriere di Caserta" in data 10-08-2007 e, nel merito, non sono pervenute osservazioni;
- copia del progetto è stata trasmessa alla Seconda Università degli Studi di Napoli per la redazione del rapporto tecnico istruttorio, da riportare quale allegato tecnico al presente atto, così come previsto dalla citata convenzione;
- con nota del 14.07.2009, l'Università ha trasmesso il rapporto tecnico istruttorio di cui all'art. 5 della citata convenzione, che ha costituito la base su cui è stata esaminata, in sede di Conferenza di Servizi, la documentazione presentata dalla Ditta;

Tenuto Conto che

- in data 10.07.2008 si è tenuta, ai sensi della L. 241/90, la prima seduta della Conferenza di Servizi alla quale sono intervenuti il rappresentante della Provincia e quello dell'A.R.P.A.C.; sono risultati assenti A.S.L. CE/2 distr. 41 e Comune di Pignataro Maggiore (CE); sono intervenuti, inoltre, il Prof. Umberto Arena, in rappresentanza della Seconda Università di Napoli e l'ing. Maria Romano, per la Italcoat Srl, assistita dall'ing. Diego Cerra in qualità di tecnico di fiducia;
- in tale seduta il rappresentante della Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN), dopo aver esposto le risultanze dell'istruttoria tecnica svolta, ha richiesto alla Italcoat Srl alcuni chiarimenti ed integrazioni; i rappresentanti dell'A.R.P.A.C. e della Provincia, a loro volta, hanno avanzato alcune osservazioni sulla documentazione presentata per cui hanno richiesto alla ditta di produrre ulteriori integrazioni;
- in data 16.07.2009 si è tenuta una ulteriore seduta della Conferenza di Servizi, alla quale è risultato assente il Comune di Pignataro Maggiore; sono intervenuti, inoltre il Prof. Umberto Arena della Seconda Università di Napoli (SUN) e l'ing. Maria Romano, per la Italcoat srl, assistita dall'ing. Diego Cerra, in qualità di tecnico di fiducia;
- in tale seduta sono state richieste, da parte del Prof. Arena della SUN, ulteriori informazioni circa i post-combustori ed il Piano di Monitoraggio. Il rappresentante dell'ARPAC, relativamente al Piano di Monitoraggio, ha chiesto che il controllo annuale sui punti di emissione sia sostituito con un controllo semestrale, che per le indagini fonometriche siano previste cadenze biennali anziché triennali e che, infine, l'elenco dei parametri previsti per il monitoraggio delle acque sotterranee sia integrato con la determinazione degli idrocarburi totali e idrocarburi aromatici. La ditta si è impegnata ad inserire tutte le

informazioni richieste nella versione aggiornata della documentazione, ha accettato le modifiche proposte dall'ARPAC esplicate in precedenza proponendo, a sua volta, che il controllo sugli scarichi delle acque reflue, trattandosi di acque di raffreddamento, fosse semestrale e non mensile ed inoltre che la portata del camino E6 fosse incrementata da 600 Nmc/h a 1500 Nmc/h. La Conferenza ha accolto tali proposte. La ditta ha dichiarato, inoltre, che l'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, così come riportato nelle integrazioni, verrà realizzato entro agosto 2010. In conclusione, i rappresentanti dell'ARPAC, dell'ASL e della Provincia, alla luce di quanto esposto in precedenza, hanno espresso parere favorevole al rilascio dell'AIA alla Italcoat srl. Il Presidente della CdS, preso atto dei pareri espressi e dei rilievi del Prof. Arena, ha assegnato alla ditta un termine di 15 giorni per l'invio della documentazione contenente gli aggiornamenti richiesti e nell'intesa che l'Università effettui l'esame della predetta documentazione e qualora nulla venga osservato in merito si proceda al rilascio dell'AIA alla ditta;

- in data 31.07.2009, prot. n. 0696741, la ditta ha trasmesso la documentazione revisionata che non risulta osservata dall'Università;
- ai sensi della normativa antimafia, con nota prot. n. 856905 del 07.10.2009 è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Napoli, non riscontrata;
- in data 01.06.2010 è stato consegnato a mano ed acquisito agli atti del Settore il certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli munito dell'apposita "dicitura antimafia";
- l'impianto di cui sopra è certificato ISO 14001 e pertanto il rinnovo dell'autorizzazione medesima deve essere effettuato ogni sei anni, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 art. 9;
- con nota acquisita agli atti del Settore al prot. n. 0679996 del 27.07.2009, la ditta ha trasmesso la ricevuta di c/c postale, a favore della Regione Campania, di €uro 4.250,00, che in aggiunta all'acconto di €uro 4.000,00. versato in precedenza, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi €uro 8.250,00 determinata, ai sensi del DM ambiente 24.04.08, in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa;

Ritenuto che si possa rilasciare alla Società Italcoat Srl, con sede legale sita in Napoli alla via Cannola al Trivio 28, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente, ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE), S.S. Appia Km 192.200, per l'attività IPPC di cui al codice 6.7;

Precisato che

- la presente autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D. Lgs. 334/1999 e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. Essa sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato II del D. Lgs. 59/2005, e in particolare, ai sensi dell'art. 5, comma 18, del D. Lgs. 59/2005, quelle riportate nell'Allegato B al presente provvedimento e non esonera la Italcoat Srl dall'ottenimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;
- l'impianto deve essere adeguato, a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento, entro le date ed alle condizioni specificate nel già citato Allegato B;

Visto

- il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 04/08;
- la legge 19.12.07 n° 243 di conversione del decreto legge 30.10.07 n° 180;
- il D.M. 24/04/2008;
- la legge 28.02.08 n° 31 di conversione del decreto legge 31.12.07 n° 248;
- il D.M. ambiente 24.04.08;
- la D.G.R.C. n° 62 del 19.01.2007;
- il D.D. n. 18 del 10.08.2009;

Sulla base del rapporto tecnico-istruttoria redatto dalla Il Università degli Studi di Napoli, dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato,

1. **Di rilasciare** alla Società Italcoat Srl, con sede legale sita in Napoli alla via Cannola al Trivio 28, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente, ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE), S.S. Appia Km 192.200 per l'attività IPPC di cui al codice 6.7;
2. **Di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla scorta dei dati comunicati dalla Ditta, compresi quelli relativi alle previste modifiche, valutati dall'Università, approvati dalla Conferenza di Servizi e riportati nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A: rapporto tecnico-istruttorio della II Università degli Studi di Napoli
 - Allegato B: documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT
 - Allegato C: piano di monitoraggio e controllo
3. **Di stabilire** che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate in base agli Allegati IV e V del D.M. 24704/2008, come di seguito riportato:
 - a) prima della comunicazione prevista all'art. 11, comma 1, del D. Lgs. 59/05, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
 - b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPAC.
 4. **Di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 5 e 11 del D.Lgs. 59/2005, sia della presente autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;
 5. **Di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità di anni sei, a partire dalla data di notifica del presente atto; il gestore è tenuto a presentare istanza di rinnovo sei mesi prima della scadenza.
 6. **Di stabilire** che in caso di riscontro positivo da parte della Prefettura di Napoli circa l'informativa antimafia, si procederà alla revoca della presente autorizzazione.
 7. **Di stabilire** che gli esiti delle verifiche, da parte degli Enti di controllo, devono essere comunicati a questo Settore Regionale che, nel caso che gli stessi non risultino conformi a quanto stabilito dalle normative vigenti, provvederà all'applicazione di quanto previsto dall'art. 11 del D.L.vo n. 59/05.
 8. **Di notificare** il presente atto autorizzativo alla Ditta in oggetto.
 9. **Di inviare**, altresì, copia del presente provvedimento al Comune di Pignataro Maggiore, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.- Dipartimento Provinciale di Caserta e all'A.S.L. CE/2, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
 10. **Di inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

dott.ssa Maria Flora Fragassi

**RAPPORTO TECNICO-ISTRUTTORIO
RELATIVO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
EX D.LGS 59/05
DELLA SOCIETA' ITALCOAT s.r.l.**

Il Rapporto Tecnico-Istruttorio è stata preparato in collaborazione con la **SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI**.

La documentazione è stata ricevuta nella prima versione dall'Università in data 29 novembre 2007 e successivamente nel luglio 2008 e nel giugno 2009. Il presente Rapporto Tecnico-Istruttorio viene consegnato in data 14 luglio 2009.

Le note ad ogni sezione sono riportate con il seguente criterio:

- in MAIUSCOLO si indicano non conformità o anomalie di minore entità
- con un carattere MAIUSCOLO EVIDENZIATO si indicano non conformità o anomalie più rilevanti
- in MAIUSCOLO EVIDENZIATO GRASSETTO si indicano le non conformità gravi.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
NOTE: <ul style="list-style-type: none">▪ Si tratta di Impianto Esistente e di Prima Autorizzazione.▪ L'esistenza di diverse versioni della relazione tecnica (con parti mancanti tra l'una e l'altra versione) rende poco agevole la valutazione della documentazione.▪ Tutti i documenti sono considerati riservati.▪ Non si compila (in quanto non dovuta) alcuna scheda integrativa INT o dichiarazione DI.
RELAZIONE TECNICA
NOTE: <p>La relazione è organizzata secondo le indicazioni del punto D della "Guida" della Regione Campania. E' stato seguito il criterio di inserire nella relazione tutte le informazioni tecniche ed ambientali utili poi a compilare in maniera schematica le schede tecniche. La relazione è dotata di un indice-sommario degli aspetti tecnici trattati. Di seguito si riportano osservazioni su diversi specifici aspetti.</p> <p><u>PARTE PRIMA</u> <u>Informazioni Generali.</u> Sono complete. Si veda pure la scheda A.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ L'azienda è classificata IPPC per "Impianto per il trattamento di superficie di materiale, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici con una capacità di consumo di solvente maggiore di 200t/anno", codice IPPC 6.7.▪ L'azienda ha come scopo la produzione di laminati di leghe di alluminio, verniciati mediante il processo di coil coating, stampati con macchine rotocalco e tagliati in formati diversi.▪ L'azienda ha adottato i sistemi di gestione volontari SGA-ISO 14001 (nel 2004, Num. Cert. SGS IT04/0863) e SGQ-ISO 9001:2000 (nel 1998, Num. Cert. SGS IT98/0164) entrambi certificati SGS.▪ E' in possesso delle necessarie autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, all'emungimento d'acqua dal pozzo trivellato e allo scarico acque (quest'ultima richiesta entro i termini di legge) nonché del Certificato Prevenzione Incendi. Si riportano anche gli estremi delle concessioni edilizie per la costruzione e per l'ampliamento dello stabilimento industriale.

CA